

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00068662

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0300068662

RVES - Codice bene componente 0300068662

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	danza della Morte
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	BG
<b>PVCC - Comune</b>	Averara
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1720
<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1720
<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi iconografica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito bergamasco
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISL - Larghezza</b>	230
<b>MISV - Varie</b>	La misura riportata si riferisce alla larghezza del lato dell'ottagono.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Di non facile lettura..
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Nel sesto lato, sopra una finestra immurata (posizionata a circa 1 metro da terra) si incontra uno scheletro di profilo che riene in mano: nella sinistra un complesso e nella destra un oggetto difficilmente identificabile (forse una clessidra o forse un mappamondo). Sopra, un

	cartello rettangolare affrescato con scritte ormai illeggibili, contenente con ogni probabilità ammonimenti riguardo alla morte. Tutta la facciata è ornata da sobrie decorazioni architettoniche.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'iconografia di questo ossario rientra perfettamente in quella corrente di pittura macabra che nella bergamasca, o ad opera di pittori bergamaschi, ebbe un suo sviluppo particolare. Infatti il tema franco-germanico della "Danza macabra", che in Italia non ottenne mai ampi consensi, proprio nella bergamasca a Clusone o ad opera dell'artista averarese Simone Baschenis a Pinzolo (TN) nelle Giudicarie (1536), trova i suoi primi e più insigni modelli fino a giungere all'ultimo illustre esempio, ormai dall'inizio dell'800 del pittore bergamasco Vincenzo Bonomini autore delle tele con teschi e vesti settecentesche per la chiesa di Santa Grata a Bergamo. Nella bergamasca era assai frequente, soprattutto nel secolo XVII e in parte nel XVIII, l'uso di affrescare anche su cappellette isolate e particolarmente in chiesette destinate ad ossario, figure di scheletri muniti di simboli loro pertinenti e cartelli di ammonimenti, ne siano esempi gli scheletri che ornavano una chiesetta a fianco della Parrocchiale di San Pellegrino e la facciata della cappella dei morti a Stabello (Zogno). L'iconografia di Averara si inserisce quindi in questa corrente così feconda in questa zona. Per quanto riguarda poi la datazione il 1720 circa viene confermato non solo dalle caratteristiche stilistiche e decorative dell'ossario, ma anche dal fatto che proprio in quegli anni la chiesa di San Giacomo veniva ampiamente ristrutturata e l'ossario costruito, come risulta da uno schizzo di progetto conservato nell'archivio Parrocchiale di Averara. Bibliografia: Angelini L., Arte minore bergamasca, Bergamo, 1947, p. 160.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 0412/SC

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	Sirtori M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)